



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

13 Luglio 2021

LAURA GURELLA pag. v

LAURA GURELLA pag. viii

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MARTEDÌ 13 LUGLIO 2021 - ANNO 77 - N. 191 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

---

**COVID**

**La festa in piazza  
e il virus impazza**

**MICHELE FARINACCIO pag. II**

---

---


## IL CASO

# Rivoluzione CamCom sindaci preoccupati

LAURA CURELLA pag. V

# La festa in piazza mentre il virus impazza

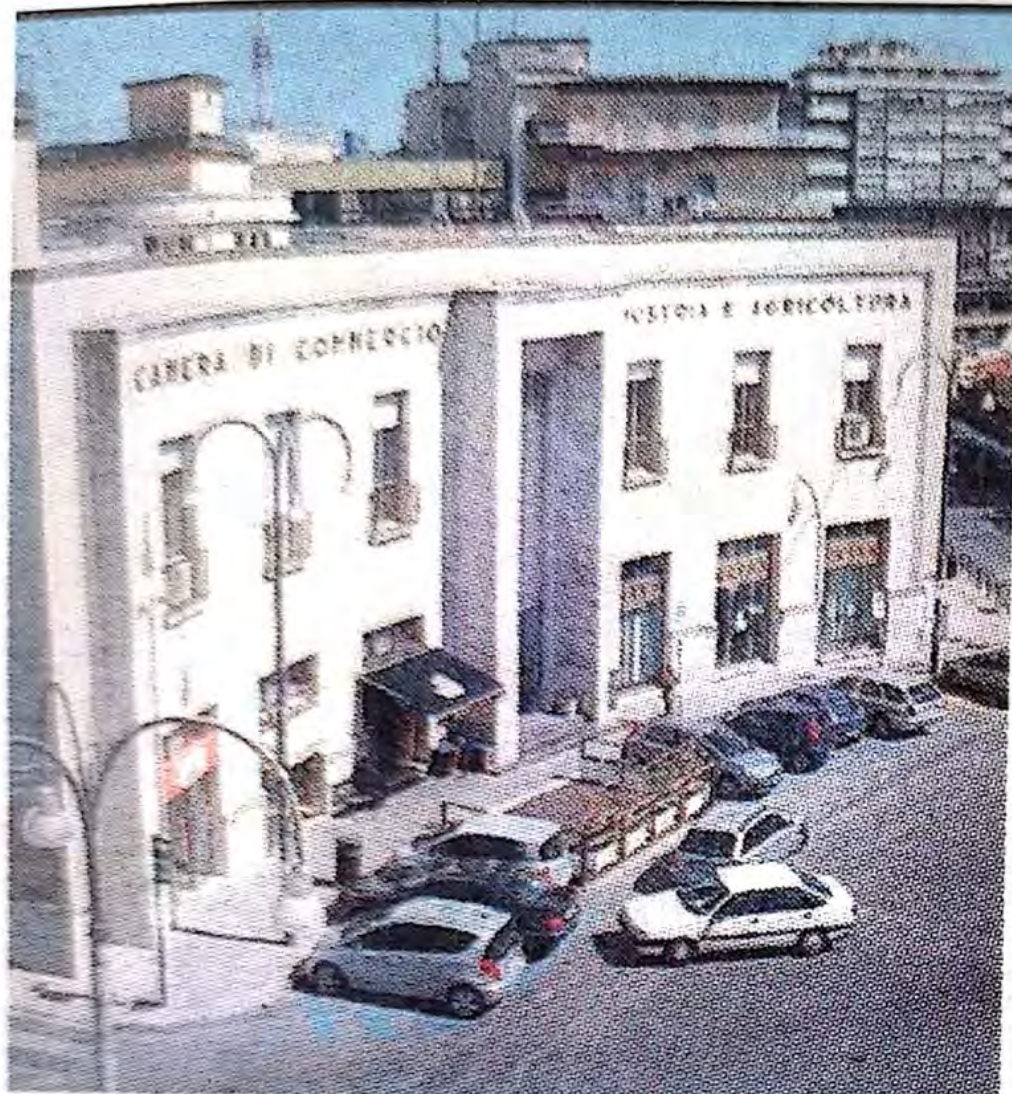
Tifo e covid. Anche nella provincia iblea caroselli di auto e assembramenti per festeggiare l'Italia di calcio. Mentre il bollettino della pandemia continua a registrare aumenti sia dei casi positivi che dei ricoverati

 I positivi sono 266 con 23 casi in più in isolamento, e cresce di un'unità anche il numero dei ricoverati



La vittoria degli azzurri sull'Inghilterra nella finale dei campionati europei di calcio scatena la gioia dei tifosi anche in tutta la provincia di Ragusa, dalle località costiere ai Comuni, con caroselli di auto e pericolosi assembramenti nelle piazze, dove le norme anticovid, compreso l'obbligo della mascherina in caso di mancato distanziamento, per una notte sembra siano state messe da parte. Un grosso rischio considerato che i numeri del bollettino quotidiano sia pure lentamente continuano a crescere sia nel caso dei contagi che dei ricoveri.

MARTEDÌ 13 LUGLIO 2021



## ECONOMIA

La rivoluzione CamCom adesso sta preoccupando anche i primi cittadini

Intervengono il sindaco di Ragusa Peppe Cassì e quello di Pozzallo Roberto Ammatuna: «La politica nazionale sempre più distante dalle esigenze dei territori».

LAURA CURELLA pag. V



## Arriva l'Esercito per aiutare l'Asp nella campagna su fragili e over 60

# Tutti fuori a festeggiare alla faccia del coronavirus e del distanziamento

Notte brava. In tutta la provincia celebrata la vittoria azzurra con caroselli e assembramenti nelle piazze ad alto rischio

MICHEL FARNACIO

Da Ragusa a Marina di Ragusa. Da Vittoria a Scoglitti. Da Modica a Marina di Modica, passando per Giarratana, Chiaramonte Gulfi, Monte rissio Almo e per tutti gli altri Comuni e frazioni della provincia. Un tripudio di bandiere tricolori, così come nei posti d'Italia anche nella provincia (biblioteche, giovani e meno giovani a piedi, in sella a scooter e a bordo di auto) sia nelle località della fascia costiera sia nelle città interne. Festeggiati la vittoria degli azzurri di Maradona, sotto l'Inghilterra. E se certamente più prudenti dal punto di vista dei contagi sono stati tutti quelli che hanno preferito il classico carosello a bordo di mezzo, così non è sempre stato per tutti: coloro che invece volenti e nolenti, hanno creato qualche assembramento nel corso dei festeggiamenti a piedi, nelle varie piazze.

## Ma c'è chi ha scelto di rimanere in casa



Non solo festeggiamenti all'esterno, ma anche e soprattutto in casa, dove quasi nessuno è rimasto a vedere la partita da solo e senza il classico gruppo di amici e parenti. Ieri a supermercati sono stati visitati di buon mattino, cene veloci, fiumi di birra sono stati consumati nel corso della partita e di una notte da ricordare "quella volta in cui l'11 luglio del 2021 la nostra nazionale di calcio ha vinto gli Europei". Un evento, insomma, memorabile.

M. F.

Il, scrivendo "scene di festa che ci mancavano".

Feste, caroselli, scene di gioia, classici continui di auto e moto, come detto, nella totalità delle città della provincia, lì dove ormai è tradizione per ogni cittadino ritrovarsi per la vittoria di un importante avvenimento sportivo. Ogni città, ogni frazione, ha il suo. E dopo la vittoria dei mondiali del 2006, almeno per la nazionale italiana di calcio, c'era stato ben poco. Fino a ieri sera, fino a quell'ultimo rigore parato da Donnarumma, eletto migliore giocatore del torneo.

Una gioia liberatoria, dunque anche in questo lembo relegato all'estremo sud della Sicilia, che ha unito la provincia iblea a tutto il resto dello Stivale, dopo i mesi più difficili che la storia moderna ricordi, ma che proprio per questo in molti non hanno mancato di stigmatizzare, la precauzione per i tanti assembramenti, unita all'aumento dei contagi delle ultimissime settimane a causa della famiglia variante Delta, fa infatti temere una nuova ondata che stavolta sarebbe disastrosa sul piano sanitario e potrebbe dare la mazzata finale ad un'economia che proprio in queste serate estive sta cercando di superare il momento peggiore. Anche perché, nonostante l'attenzione da parte di tutti, circa il

posizionamento dei massicci impianti in alcuni Comuni, non sempre si è riusciti, anche durante la stessa partita, a mantenere un adeguato distanziamento. Lo stesso Abbate aveva evidenziato come "a seguito di una comunicazione della Prefettura sulla massima attenzione da prestare in vista della finale degli Europei, abbiamo spostato i due massiccermi da Piazza Matteotti e Piazza Mediterraneo a due luoghi circoscritti, con posti a sedere e con le opportune autorizzazioni allo svolgimento di spettacoli

con presenza di pubblico: Atrio Comunale a Modica e Auditorium Marina. Solo chi sarà in possesso del posto a sedere potrà assistere alla partita".

Non si può dunque che sperare per il meglio, ed affidarsi ad una campagna vaccinale che deve raggiungere il numero più alto di persone entro i mesi estivi, prima che arrivi l'autunno con un nuovo inevitabile peggioramento della curva. Nel frattempo, però, gioiamo perché ce lo meritiamo. Almeno per una notte: viva l'Italia.



## COLLABORAZIONE TRA ASP E DIFESA



## Vaccini, in campo pure l'esercito per la fascia degli over sessanta

Anche a Ragusa scende in campo l'Esercito italiano per favorire la vaccinazione. A partire da ieri, infatti, e fino al 16 luglio, i militari sono all'opera per la vaccinazione rivolta agli over 60 e soggetti fragili anche nella provincia di Ragusa. Una collaborazione tra la Difesa e l'Asp di Ragusa nell'ambito dell'operazione Eos, voluta dal Ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, disposta dal Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale, Enzo Vecciarelli e diretta dal Comando Operativo di Vertice Interforze, contribuisce attivamente alla campagna vaccinale in concorso alle autorità sanitarie locali. L'intervento dell'Esercito Italiano, composta da medici e infermieri in collaborazione con l'Asp, è stregato "potenzierà la campagna di vaccinazione. L'obiettivo primario dello sforzo sinergico è la vaccinazione di over 60 e soggetti fragili, ossia delle fasce di popolazione a maggior rischio di contagio. La missione della Difesa e delle Asp sta, quindi, nell'incrementare il numero di somministrazioni in favore delle classi più anziane e vulnerabili. Il tutto, sia nelle aree più remote e montuose, che a domicilio.

E a proposito di Campagna vaccinale, nella giornata di domenica, come da consuetudine, si è registrata una flessione di partecipazione alla stessa. L'11 luglio, infatti, negli hub e nei punti vaccinali della provincia, sono state somministrate, in totale, 2480 dosi di vaccino, 217 prime dosi e 2263 richiami (il giorno precedente ne erano state somministrate 4251 mentre venerdì, 1457). Per quanto riguarda gli hub, sempre nella giornata di domenica, 775 dosi di vaccino sono state iniettate in quello di contrada Benvenuto a Modica, 420 in contrada Zagarone a Scicli, 854 nel centro fieristico Emau di Vittoria, 42 al Civile di Ragusa e 553 al Palmaradi. Alla data di domenica 11 luglio, in provincia di Ragusa, sono state somministrate, in totale, 284.100 dosi di vaccino: 174.795 prime dosi e 109.303 richiami.

C.R.L.R.

## IL BOLLETTINO

CARMELLO RICCIOTTI LA ROCCA

Sidice che due indizi fanno una prova, così, stando al detto, se per due giorni di fila in provincia di Ragusa si è registrato un aumento dei positivi, si può dire certamente che si tratta di un segnale allarmante. In provincia di Ragusa sono adesso complessivamente, 266 le persone positive al coronavirus (mentre ieri erano 242) e, di questi, 244 - cioè 23 in più rispetto al giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 6 sono alla Risa Covid di Ragusa e 15 ricoverati in ospedale.

Di seguito la situazione per Comune confrontata con il giorno precedente: Avate 8 (+), Chiaramonte G. (+), Comiso 56 (+), Giarratana 0 (-), Ispica 20 (-), Modica 71 (+), Montebasso Almo 0 (-), Pozzallo 8 (+), Ragusa 54 (+), Santa Croce Camerina 31 (+), Scicli 0 (-), Vittoria 34 (+). Il cambiamento ancora anche i ricoverati: che sono adesso 16 (mentre ieri erano 15) e si trovano tutti ospitati al Giovanni Paolo II, 13 in Malattie infettive e 3 in Terapia Intensiva. Sono adesso 12539 (cioè 13 in più di ieri) le persone residenti in provincia guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, i positivi sono stati eseguiti 199.001 molecolari, 30.551 sierologici, 384.546 test rapidi per un totale di 573.098 tamponi. Infine, da sottolineare, che neanche nella giornata tra domenica e lunedì, in provincia di Ragusa, i positivi registrati

## Contagi in risalita per il secondo giorno di fila. E' in aumento anche il numero dei ricoverati «Non è ancora finita, osservate le indicazioni»



I numeri. In provincia di Ragusa sono complessivamente 266 le persone positive al coronavirus. Mentre ieri erano 242) e, di questi, 244 - cioè 23 in più rispetto al giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 6 sono alla Risa Covid di Ragusa e 15 ricoverati in ospedale. I contagi sono risultati in aumento per il secondo giorno di fila.



AMMATUNA «Vinte parecchie battaglie ma sia chiaro che la guerra non si è ancora conclusa»

decessi di persone positive al Covid 19. Rimane così ancora di 276 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia. Insomma, in provincia i contagi aumentano e questo dato non lascia presagire nulla di buono. Nella sera della vittoria dell'Italia agli Europei di calcio, in migliaia, anche nella nostra provincia, sono scesi in strada senza mascherine e senza rispettare il distanziamento sociale.

«A Pozzallo - ha scritto sul social il sindaco Roberto Ammatuna - i casi positivi aumentano e bisogna aggiungere due donne ricoverate. Si continua a monitorare il nucleo familiare già attenzionato nei giorni scorsi e non può essere escluso qualche altro positivo. Le speranze non cessano. Oltre a questo nucleo familiare, si stanno monitorando due giovani che sono già positivi al tampone rapido e a cui è già stato eseguito il tampone molecolare per confermarlo e escludere la positività al Covid. Tutto questo dimostra in modo palese che il virus, con relative varianti, è sempre in mezzo a noi. La serata di oggi - aveva detto Ammatuna riferendosi alla finale degli Europei - non può e non deve essere un'occasione di contagio, ma un grande, bello e sereno momento di festa e di allegria. Contro il virus sono state vinte parecchie battaglie, ma la guerra non è ancora terminata. Mai come in questo momento tutto dipende dai nostri comportamenti».



# «Mancano camerieri barman e cuochi imprese in difficoltà»

La ricognizione di Confcommercio nella ristorazione e nel turismo

LUCIA FAVA

Dalla ristorazione al settore della balneazione, con l'estate nel vivo non si trovano lavoratori stagionali. A lanciare l'allarme è Confcommercio provinciale e il suo presidente, Gianluca Manenti, che sottolinea come, dopo una prima sommaria ricognizione effettuata da Fipe in ambito locale, sarebbero tra 60 e 80 i posti liberi nella ristorazione.

“I ristoratori – chiarisce Manenti a nome di Fipe – non riescono a trovare il personale. Sono diversi i motivi per cui la gente decide di non accettare il lavoro: spicca l'incertezza che circonda il settore, tra le aperture e le chiusure continue che hanno caratterizzato questi mesi, per non dire di tutte quelle persone che non vogliono perdere i vari sussidi di assistenza statali. “Mancano soprattutto camerieri, barman e cuochi qualificati – spiega Manenti – il cuore pulsante della ristorazione. Ci troviamo di fronte ad una situazione che fa male non solo a tutto il settore, ma all'intero sistema di accoglienza dell'area iblea. Basti pensare che i turisti stranieri arrivano dalle nostre parti in particolar modo per la ristorazione, che è soprattutto attività di sala, non solo di cucina, con la capacità di accogliere e fare stare bene i clienti. Capacità e competenza che con questa situazione si perdono”.

Secondo l'associazione di categoria, molti lavoratori stagionali deciderebbero di non accettare le proposte lavorative per non perdere i soldi del reddito di cittadinanza o chiederebbero di essere pagati in nero sempre per non rinunciare al sussidio statale. Vero è che comunque gli importi del reddito di cittadinanza sono inferiori a quelli previsti dai contratti nazionali di lavoro, se rispettati. Sulla base della ricognizione effettuata da Confcommercio provinciale, nel settore alberghiero, a mancare sarebbero soprattutto le figure di medio livello, quelle



Lavoratori stagionali cercansi. Le principali difficoltà nel reperire il personale sono legate al settore della ristorazione e a quello degli stabilimenti balneari. La ricognizione di Confcommercio fa il punto della situazione.



che hanno una retribuzione media intorno ai milleduecento-milatrecento euro al mese. Anche nel comparto della balneazione risulta sempre più difficile trovare lavoratori stagionali qualificati in vista dell'estate. “Si fa una grande fatica a trovare personale per gli stabilimenti balneari – chiarisce ancora il presidente Manenti – tra bagnini e manutentori. Nessuno va a lavorare se percepisce un reddito stando a casa”.

Il retail, ovvero la distribuzione, della moda non avrebbe invece problemi nel trovare personale qualificato, anche se la pandemia avrebbe portato la popolazione ad acquistare sem-

pre di meno, col risultato che i magazzini sono oggi pieni della stagione passata. La filiera, al momento impegnata con gli ordini della collezione primavera-estate 2022, corre quindi un forte rischio di stallo. “Se chiudono alcuni punti vendita – chiarisce ancora Manenti – tra i 40 e i 60 addetti retail della moda, per quanto riguarda la nostra provincia, dovranno trovare un'occupazione”. L'intero settore si trova con il fiato sospeso anche in merito ad un provvedimento del decreto sostegni bis, adesso in Parlamento, che riguarda un credito di imposta del 30% sulle rimanenze di magazzino. Questo il quadro attuale. ●

## LE PERPLESSITÀ DEI COMMERCIALISTI

# «Versamenti prorogati al 15 settembre, non è il massimo»

«E' stata approvata in commissione l'ultima stesura dell'emendamento al decreto Sostegni-bis che dispone la proroga della scadenza di versamenti per i soggetti Isa al 15 settembre 2021, senza la previsione di alcuna maggiorazione. E tutto ciò a conclusione di un vortice di date presunte trapelate dalla stampa, al centro del quale, come di consueto, ci siamo trovati noi commercialisti, lasciati nella più totale incertezza a ridosso della scadenza, alle prese con modelli sempre più complicati e in vista delle ulteriori incombenze relative alle richieste del nuovo contributo a fondo perduto».

E' quanto afferma il presidente Anc Ragusa, Rosa Anna Paolino, che, a nome di tutto il direttivo, riprendendo le perplessità manifestate dal presidente nazionale Marco Cuchel, manifesta la propria amarezza. Il motivo? «Va dato sicuramente atto - aggiunge Paolino - al primo firmatario dell'emendamento e al relatore, ma anche agli altri

sostenitori, di aver tentato di portare la proroga al 30 settembre, così come previsto nella stesura originaria e di avere in ogni caso anche ottenuto la previsione di eliminazione della maggiorazione, portando un seppur piccolo beneficio al contribuente; ma quello che non si riesce a comprendere è il motivo per il quale abbia prevalso il parere negativo della Ragioneria, inspiegabile in quanto tale scadenza è stata prevista anche per altre annualità. Non c'erano infatti motivi oggettivi per non arrivare alla fine del mese, né di natura tecnica e tantomeno erariale, c'erano solo buone ragioni per farlo. Quelle settimane in più avrebbero dato a noi commercialisti un po' di respiro, visto il caos che ci attende tra modelli rompicapo, circolari da 539 pagine e invio delle nuove domande per i contributi a fondo perduto. Non è possibile continuare a dover lottare per ogni singolo diritto».

M. F.

## Ragusa Provincia

# La rivoluzione della CamCom ora preoccupa anche i sindaci

**Svolta. Cassi: «Ridare ai territori dignità e garanzia di un sistema impegnato per lo sviluppo»**  
**Ammatuna: «La prova provata della distanza della politica nazionale dalle esigenze locali»**

battito democratico sull'emendamento approvato che, prescindendo da politiche di quartiere, serva a ridare ai territori dignità e garanzia di un sistema camerale che operi per lo sviluppo economico della comunità e per la crescita delle sue imprese».

Sull'argomento anche il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna: "La proposta di un nuovo accorpamento delle Camere di Commercio siciliane, che unisce le strutture camerali di Ragusa e Siracusa con Agrigento, Caltanissetta e Trapani, è fuori da ogni logica di omogeneità geografica e di valenza economica. L'emendamento Prestigiacomò è la prova provata, nel caso ve ne fosse bisogno, della distanza della politica nazionale dalle esigenze e dalle peculiarità dei territori. Il danno che subirebbe Ragusa, integrata da sempre nella maxi area che comprende Siracusa e Catania, lo pagherebbero direttamente gli operatori del sud-est siciliano, che rimarrebbero enormemente distanti dal centro decisionale, dai luoghi dove vanno individuate le strategie di sviluppo dei comprensori produttivi. Speriamo che vi sia un ripensamento e che in mancanza di scelte territorialmente coerenti rimanga in vita l'attuale strutturazione delle Camcom".

Per l'ex presidente della Camera di Commercio di Ragusa, Giuseppe Giannone, "ci ritroviamo di fronte a un clamoroso paradosso, che va presto smentito: da ogni parte - sia dei sostenitori che dei detrattori dell'emendamento - nelle ultime ore viene detto e si continua a ripetere che quest'iniziativa rappresenterebbe le rivendicazioni dei territori di Siracusa e Ragusa, quando in almeno una di queste due province - quella di Ragusa - questa rivendicazione non solo non è mai stata espressa, ma trova adesso il mondo produttivo e imprenditoriale fortemente preoccupato dalle conseguenze che potrebbe avere una così ingiustificabile marcia indietro rispetto ad un processo lungo e articolato come quello che tra il 2015 e il 2017 ha condotto alla nascita della Camera di Commercio del Sud Est".



◀ L'ex presidente Giannone: «Stanno dicendo che lo volevamo noi, un clamoroso paradosso»

LAURA CURELLA

Non si arrestano le critiche nei confronti del riassetto delle Camere di commercio siciliane avviato a seguito dell'approvazione, in Commissione Parlamentare, dell'emendamento al decreto Ristori-bis sostenuto da F.I. Lega, M5s e Pd. "Il risultato di questo nuovo possibile scenario - ha dichiarato il sindaco di Ragusa, Peppe Cassi - sarebbe una rete disomogenea per identità territoriale ed affinità economiche, difficilmente collegata sotto il profilo della viabilità e probabilmente economicamente non sostenibile. Quale il vantaggio reale per le imprese della provincia di Ragusa? Auspico, pertanto, che si apra con forza un di-



La sede camerale di Ragusa e, a sinistra, il sindaco del comune capoluogo Peppe Cassi

## LA POSIZIONE DI CONFAGRICOLTURA



◀ «Occorre il rilancio degli enti e ristrutturare i costi gestionali»

## «La toppa peggio dello strappo è da rivedere l'intero sistema»

"In questo caso la toppa è peggio dello strappo". Confagricoltura Sicilia contro l'emendamento "Prestigiacomò" presentato in Parlamento per un nuovo accorpamento delle Camere di Commercio siciliane. "La proposta appare in palese contrasto con tutte le valutazioni geografiche ed economiche - ritiene l'associazione di categoria - unire le realtà camerali di Ragusa e Siracusa, fin qui accorpate con Catania, con quelle di Agrigento, Caltanissetta e Trapani appare un'eresia aggravata anche dal fatto che il coordinamento spetterebbe proprio alla sede trapanese". "Come organizzazione - spiega il presidente degli agricoltori

siciliani, Ettore Pottino - siamo sempre stati per una riconsiderazione di questi enti funzionali, ovvero di quegli organismi che nel tempo sono stati svuotati di gran parte della loro funzionalità istituzionale ma continuano a gravare per intero sulle tasche dei potenziali beneficiari di servizi ormai superati. La soluzione individuata dall'emendamento "Prestigiacomò" non va in ogni caso a favore dei beneficiari, avendo considerato solamente un'incomprensibile e dannoso rimescolamento delle aggregazioni e non un'operazione di rilancio e di ristrutturazione dei costi gestionali".

L.C.